

età irregolare e illegalista sia sempre pronta a trionfare in trionfo i propri eroi con le stellette. Otta dall'uomo forte. Paradossalmente tizialista. Per un rigurgito di moralità pubblica, cinque secoli dopo Lutero, o non tosto per l'equivoco autoassolutorio di un saggio demagogico e populista già visto e volte nei Sud del mondo? Il neogovernatore Luca non vorrà certo seguire le orme di vez o di Tsipras. Ma intanto è avvisato: tro la cornucopia di un consenso raccolto in testi culturalmente fragili, possono condersi i peggiori ostacoli al buon governo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «La mia Napoli vista dalla National Gallery»

di **Angelo Lomonaco**

Gabriele Finaldi (foto), storico dell'arte di origine vesuviana, entrerà in carica come direttore della National Gallery di Londra il 17 agosto. Intanto racconta il suo rapporto «speciale» con Napoli e dà un consiglio ai ragazzi del Sud: «Perseguite sempre le vostre passioni, anche se questo significa andar via».

a pagina 14

mercogliano  
music  
festival

15/19 luglio 2015

Mercogliano (Av)  
Arena Renault Center

Info e biglietti su  
[www.mercoglianomusicfestival.it](http://www.mercoglianomusicfestival.it)



IL TEMPO E LE IDEE

di **Giuseppe Galasso**

## IL PARADISO BORBONICO È UN'INVENZIONE I MERIDIONALI PROTAGONISTI DELL'ITALIA



Che il largo moto di rivalutazione e di fantasiosa nostalgia del Mezzogiorno borbonico portasse a riflessi politici era nella logica di questi fenomeni, ripetuta e verificata in tanti casi in Italia e fuori d'Italia. Per il Mezzogiorno, ciò appariva, anzi, più facile data la rapidissima diffusione di quella rivalutazione e nostalgia, per cui alcuni vi hanno trovato il fortunato appiglio per libri e scritture di scarsissimo o nes-

sun peso storico e culturale, e tuttavia portati dall'onda della moda in materia a tirature e vendite da capogiro.

Le clamorose fortune di questa pseudo-letteratura storica, se hanno potenziato il moto di opinione da cui essa è nata, hanno fatto torto, peraltro, alle, invero poche, opere che sulle stesse note di rivalutazione e nostalgia hanno dato (da Zitara a Di Fiore) contributi discutibili o poco accettabili, ma sono sta-

te scritte con ben altro scrupolo e serietà. Questa è, però, una legge comune dell'economia, che non risparmia nessun altro campo. Ovunque la moneta cattiva espelle la moneta buona.

Il risultato è che oggi il primo che incontriate per istrada o altrove può farvi dotte lezioni sui cento e cento primati del Regno delle Due Sicilie, sulla rapina delle ricchezze meridionali dopo il 1860.

continua a pagina 15